



LICEO STATALE "Giuseppe BERTO"

CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO – SCIENZE UMANE

Via Barbiero, 82 – 31021 Mogliano Veneto (TV) Tel. 041/453906 – Fax. 041/5903991

www.liceoberto.it - lsgberto@gmail.com - tvps04000q@pec.istruzione.it

Mogliano Veneto, 2 novembre 2022

**Al Collegio docenti
Agli Atti
All'Albo**

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per il PTOF 2022/2025, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- Visto** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Visto** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- Visto** l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Visti** i DPR 87/88/89 del 15 marzo 2010 recanti i Regolamenti di riordino dei licei, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali;
- Vista** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Visto** CCNL 2016-2018 Istruzione e Ricerca;
- Visto** il DPR 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" come modificato dal DPR 235/2007;
- Visto** il DPR 122/2009 e ss.mm.ii. e il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto** il DPR 80/2013 (Rapporto di Autovalutazione);
- Viste** la L.170/2010-Direttiva D.S.A, la Direttiva MIUR 2012 sui BES, le Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri e adottati 2014;
- Viste** il DI 182/2020 e le linee guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;
- Visto** il Decreto Ministeriale n. 139 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Considerata** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22.05.2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Vista** la nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 avente oggetto l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

Visto	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022;
Vista	la L.92/2019 e le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;
Viste	Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da Sars-Cov-2 in ambito scolastico (a.s. 2022- 2023)
Vista	la nota MI 1998 del 19.08.2022 Contrasto alla diffusione del Contagio da Covid-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023;
Vista	La nota MI 1199 del 28.08.2022 trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 – 2023;
Visto	Il Piano Scuola 4.0 Futura - La scuola per l'Italia di domani;
Vista	la nota MI 23940 del 19.09.2022 inerente al Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025;
Tenuto conto	degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi di miglioramento individuati e sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
Visti	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
Tenuto conto	delle proposte, pareri, iniziative presentate dall'Ente Locale e promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano sul territorio;
Considerate	le indicazioni fornite dai Consigli di Classe dei docenti e dei Dipartimenti

Tenuto conto

- del Curricolo d'Istituto articolato nei suoi diversi indirizzi;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle azioni previste nel PDM dell'Istituto;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;

Considerato che

- dall'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte di collaborazioni con associazioni ed enti pubblici;
- il collegio elabora il PTOF per il nuovo triennio e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il termine previsto per le nuove iscrizioni;
- per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;
- per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

Richiamando i precedenti atti e disposizioni

EMANA

per il Collegio dei docenti, ai fini dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.T.O.F. Triennale 2022/2025 e intende configurare un modello di scuola in grado di esplicitare, attraverso scelte gestionali e organizzative, il comune credo pedagogico e l'unitarietà delle scelte curriculari e progettuali.

Per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare per rispettare le Priorità/Traguardi delineati nel RAV e le azioni delineate nel PdM, si dovrà garantire un'offerta formativa di qualità assicurando equità e trasparenza, in un'ottica di miglioramento continuo e nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Il Liceo Berto nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo al triennio 2022/2025, in continuità con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse professionali e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal D.P.R. 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015, perseguirà la finalità di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo Berto garantisce l'esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé sulla base delle caratteristiche e delle aspirazioni individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa del Liceo Berto, in una società che deve sempre più tendere ad un processo di *life long learning*, intenderà promuovere la crescita degli studenti nell'ottica del benessere e della serena e fattiva collaborazione con le famiglie e con gli attori significativi del territorio e tutti gli *stakeholder* (reti di scuole, terzo settore, enti locali, istituzioni...). Attraverso un percorso condiviso si contribuirà allo sviluppo, al consolidamento ed al miglioramento della preparazione culturale di base degli studenti, rafforzando la padronanza dei molteplici linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con serenità gli studi accademici e le richieste del mondo sociale e del lavoro. A tale proposito, troveranno spazio nel PTOF, attraverso il lavoro della Funzione Strumentale e delle apposite commissioni, le iniziative di Orientamento in entrata, *in itinere*.

Il Liceo Berto guarda con attenzione alla formazione integrata della persona, cui concorrono tutte le discipline di studio e le attività della scuola, svolte anche in collaborazione con le forze del Privato sociale e delle Istituzioni presenti sul territorio di riferimento. In tale ottica, si intenderà educare i giovani alla cittadinanza attiva, in grado di potenziare negli studenti il rispetto di sé e degli altri, di favorire l'approccio alla conoscenza critica della realtà.

Il Liceo Berto inoltre si pone come obiettivo il superamento della didattica tradizionale mediante la ricerca di metodi innovativi centrati sullo studente che apprende e sulla didattica laboratoriale e per competenze supportata anche dalle strategie del PNSD e dalle risorse strumentali arricchite ed in via di arricchimento grazie ai PON FSE e FESR ed a tutte le erogazioni dettate dal PNRR.

Il RAV sarà rivisto con integrazioni e con presumibile individuazione di novellati obiettivi di miglioramento ed il PTOF sarà integrato/modificato di conseguenza secondo al tempistica di legge.

Per rispondere alle finalità educative ed organizzative di cui deve essere sintesi, il **PTOF della scuola dovrà comprendere:**

- una descrizione della scuola e il suo contesto;

- le scelte strategiche dell'Istituto in relazione agli obiettivi prioritari del RAV, agli obiettivi formativi della L.107/2015, al PdM e ai principali elementi di innovazione comprese le misure previste dal PNRR;
- l'offerta formativa fondata sul curricolo di istituto e i diversi indirizzi di studio, sulle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa comprese le azioni per la transizione ecologica e culturale, per la competenza digitale e l'inclusione scolastica nonché per la valutazione degli apprendimenti;
- l'organizzazione dell'Istituto definita attraverso un'organigramma e un funzionigramma nonché l'attivazione di reti di scopo e/o ambito e il piano di formazione del personale docente e ATA.

L'**ampliamento dell'Offerta Formativa** dovrà prevedere:

- attività di promozione del benessere e lotta al disagio;
- attività di potenziamento linguistico;
- attività di potenziamento scientifico;
- attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza;
- attività di carattere espressivo-artistico;
- attività di certificazione linguistica e informatica;
- attività di valorizzazione delle eccellenze, anche mediante la partecipazione a competizioni nazionali ed internazionali (es Olimpiadi e Gare di materie umanistiche, Giochi Matematici competizioni linguistiche ed artistiche che valorizzino le eccellenze);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni con BES;
- azioni specifiche per studenti-atleti di elevato interesse nazionale;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

In particolare, si delineano le seguenti **linee d'azione**:

1. Integrare il Piano già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Linee Guida Nazionali, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi, curriculari ed extracurriculari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, che contribuiranno a rafforzare la collaborazione con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza, tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
2. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, anche sulla base della Rendicontazione sociale per il triennio 2019-2022, garantendo forme continue di *accountability*.
3. Migliorare la definizione della programmazione per competenze ed il relativo monitoraggio, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità.
4. Intervenire con azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Inglese, Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI. Gli apprendimenti

degli alunni saranno sottoposti sin dall'inizio dell'anno a costante monitoraggio, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento.

5. Cercare in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni indirizzo di studi.
6. Promuovere la cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.
7. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale, costruendo ambienti di apprendimento 4.0 motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.
8. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta alla innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
9. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
10. Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di ridurre le criticità riscontrate nel RAV.
11. Potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo, estendendo l'utilizzo delle procedure a tutto il corpo docente.
12. Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.
13. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.
14. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
15. Nell'innovazione didattica e qualità dell'insegnamento si ravvisa la necessità di integrare meglio nella programmazione curricolare le competenze chiave di cittadinanza. Anche in questo caso sarà importante sviluppare capacità di condivisione delle buone pratiche e della sperimentazione in atto (ricerca-azione) al fine di conseguire risultati positivi e misurabili. Si sottolinea l'importanza dell'apertura pomeridiana della nostra scuola, unitamente anche alla partecipazione ai Progetti MI, per combattere la dispersione scolastica con interventi a sostegno di studenti a livello didattico, ma anche con iniziative sportive, attività integrative ed azioni rivolte alle famiglie di appartenenza.
16. Rafforzare le competenze di cittadinanza degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza responsabile e consapevole dovrà fungere da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curriculum.
17. Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza).
18. Implementare una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics).
19. Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media.
20. Potenziare lo studio delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
21. Potenziare le attività di formazione rivolte agli studenti sui temi della sicurezza;
22. Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Le azioni di ampliamento dell'offerta formativa sono pertanto riassumibili nelle seguenti AREE:

- **Area umanistica** (valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua e alla letteratura italiana, alla lingua e alla letteratura classica);
- **Area linguistica** (valorizzazione delle lingue e alle letterature straniere);
- **Area laboratoriale-scientifica** (potenziamento delle competenze STEAM);
- **Area del benessere** (potenziamento delle competenze motorie in un contesto di educazione allo sport e a sani stili di vita al fine di prevenire il disagio);
- **Area della cittadinanza attiva** (sviluppo delle competenze di educazione civica e legalità);
- **Area della Valorizzazione** (Valorizzare gli studenti meritevoli, per capacità e impegno, attraverso la partecipazione a manifestazioni e gare, meccanismi di premi e incentivi, in collaborazione con le istituzioni e le aziende del territorio);
- **Area della Creatività** (sviluppo della conoscenza del patrimonio artistico regionale, nazionale e internazionale e sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- **Area del supporto al successo formativo** (recupero e potenziamento, garantendo costantemente la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di riallineamento/recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa e la congruenza nonché l'efficacia ed efficienza dell'azione didattica ed educativa complessiva)
- **Area dell'internazionalizzazione** (Valorizzare la dimensione europea attraverso corsi di lingua, scambi, mobilità studentesca, Candidature Erasmus+, eTwinning, stage, soggiorni, CLIL, ecc.)

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Per quanto concerne la progettazione extra-curricolare, sempre nell'ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave, anche utilizzando in maniera proficua l'organico del potenziamento. Anche la progettazione dei viaggi di istruzione e degli stage nonché delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all'interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

MONITORAGGIO DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

- Si dovrà perseguire il curriculum di Istituto per l'Insegnamento dell'Educazione civica tenendo presente che:

l'insegnamento, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'educazione civica deve vertere su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

Per tutte le classi è individuato, tra tutti i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

È necessario, inoltre:

1. implementare la piattaforma per lo svolgimento delle attività, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy* e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
2. monitorare i criteri e modalità già fissate per erogare la Didattica Digitale Integrata (che non deve essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti ed i nuclei fondamentali delle materie/campi di esperienza, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
3. promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate* o altre metodologie proposte da Avanguardie Educative-INDIRE;
4. individuare i bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative, procedendo all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.
5. aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti con l'uso del digitale e con le relative sanzioni.

L'Animatore e il Team per l'innovazione digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, comprese le azioni relative al Piano Scuola 4.0, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati

personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di *repository*, in locale o in *cloud*, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Fabbisogno di strutture/infrastrutture:

Il PTOF, nel riepilogare le strutture (aule, laboratori, aule speciali, palestre, biblioteche...) esistenti, elaborerà le linee guida essenziali per l'ulteriore supporto di una organizzazione oraria funzionale alla sperimentazione di un diverso uso degli spazi, non necessariamente legati al rapporto tradizionale aula/classe; inoltre il Piano registrerà l'esigenza, ammodernamento/potenziamento ed ampliamento delle strutture esistenti.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici e gli aspetti della sicurezza ivi connessi, il PTOF terrà presenti i vincoli determinati dal fatto che gli stessi sono proprietà della Provincia, e che l'Ente stesso manifesta sofferenze economiche che non sempre consentono tempestività di interventi, soprattutto al di fuori della ordinaria manutenzione.

Articolazioni organizzative del Collegio dei Docenti:

-Le Funzioni Strumentali che agiranno sulle aree di intervento individuate annualmente dal Collegio

-Docenti, lo staff del Dirigente Scolastico (ivi compresi i due Collaboratori), i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Docenti subconsegnatari dei Laboratori/palestre/aule speciali, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle Commissioni costituite dal Collegio dei Docenti al fine di favorire l'esplicitazione del PTOF costituiranno i punti di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.

Sarà necessario a tal proposito:

- rendere i dipartimenti disciplinari laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico e docimologico, di elaborazione e produzione di risorse e materiali, di proposte progettuali, di formazione e di aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento

- rendere i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi del gruppo e del singolo studente.

Il presente Atto, indirizzato al Collegio dei Docenti, è pubblicato in Albo pretorio sul sito web della scuola (www.liceoberto.it)

Il Collegio Docenti, è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Alla luce del presente Atto di indirizzo, il Piano dovrà essere compilato entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2023/2024 e redatto dallo Staff del Dirigente coordinato dal Dirigente Scolastico e Referente al PTOF preposta con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative (altre funzioni strumentali, collaboratori DS, gruppo di lavoro PTOF).

Il presente atto di indirizzo è suscettibile di modifiche ed integrazioni ai fine del recepimento di eventuali nuove indicazioni ministeriali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Francesca Dileo

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione
Digitale e norme ad esso connesse